

An. Amici Bononi - Verbali Assemblee
AM. Straordinaria 24/IX/1957
n. 42968 di rep. n. 14378 progr.

Verbale

di Assemblea Straordinaria

Repubblica Italiana

L'anno 1957 - millenovecentocinquanta sette -
addì 24 - ventiquattro - del mese di settem-
bre alle ore 17 - diciassette - in Milano, nel
la casa in Via Conservatorio, 7.

Avanti a me Dott. Giuseppe Pastoni Notaio
residente in Milano, iscritto presso il Colle-
gio Notarile di Milano, ed alla presenza dei
sesti noti ed idonei Signori:

Cateroni Alberto, nato ad Ascoli Piceno il
4 luglio 1930 domiciliato in Milano, Viale
Rodi 84, impiegato;

Gatti Giacomo, nato a Misano di Adda
il 22 novembre 1911 domiciliato in Milano,
Via Monte Ortigara 22, impiegato.

sono personalmente comparsi i Signori:

Dott. Alessandro Crocchi, nato ad Alessan-
dria il 1° agosto 1884, domiciliato in Mila-
no, Via Conservatorio, 24 dirigente, che si
chiara di intervenire al presente atto
nella sua qualità di Presidente del Con-
siglio di Amministrazione della Asso-

ciarione Amici della Posconi, Associazione riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica in data 9 novembre 1955 n. 1396; Dott. Evario Medici, nato a Milano il 10 ottobre 1911, domiciliato a Milano, Via Melzi D'Eril, 12, commerciante, signori della cui identità personale io Notario sono certo. -

Il Dott. Brocchi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la presidenza della presente assemblea straordinaria avvertendo che il verbale della stessa deve essere redatto per atto pubblico per le successive incombenze connesse con gli argomenti posti all'ordine del giorno; invita pertanto me Notario a redigere il verbale. - Adherendo alla richiesta io Notario do atto che:

sono presenti, oltre al Presidente, i Consiglieri Liquori:

Dott. Furio Cicogna, Vice Presidente, - Prof. Ugo Capuana - Dott. Giacomo Lonchello, nonché, oltre al comparso Dott. Evario Medici, l'altro Revisore dei conti

Liq. Dott. Tanfilo Ruspantini:-

Hanno suscitato la loro assenso il consigliere Lij. On. Dott. Carlo Corti, nonché il Revisore dei conti Prof. Armando Trumello.

Il Presidente comunica che la presente assemblea è stata convocata con avviso emanato a tutti i soci per lettera raccomandata in data 3 settembre 1954 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1^o Accettazione della donazione di Donna Fer-
votte Boccioni (immobili di Corso Venezia, 46
e 48 e di Via Borghetto 2 e 6) di cui all'at-
to 40946 di rep. del 2 maggio 1957 a rogito
Dr. A. Guasti; conseguenti modifiche dello
statuto: articolo 1-3, nuovo articolo 20 e rela-
tivi coordinamenti con i rimanenti arti-
coli:-

2^o Modifica all'art. 16 dello statuto e rela-
ti coordinamenti con gli articoli 14 e 18.-

Il Presidente comunica inoltre che effettua-
to il controllo dei presenti e delle deleghe
con il concorso del comparsso Revisore dei con-
ti Dott. Evian Medici, risultano intervenuti:
n. 47 soci fondatori, effettivi e corrispon-

stenti rappresentandi in proprio e per delega complessivamente n. 124 soci delle stesse categorie sui n. 162 aderenti all'Associazione; da ciò che ai sensi degli articoli 5 e 15 dello statuto a tutti i soci delle predette categorie è riservato l'esercizio del diritto di voto sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Quanto sopra premesso, il Presidente dichiara, ai sensi degli articoli 13 e 14 dello statuto, legalmente convocata e validamente costituita la presente assemblea straordinaria per discutere e deliberare su tutti gli oggetti all'ordine del giorno, avvertendo che ai sensi dell'art. 15 dello statuto per l'approvazione delle modifiche statutarie è necessario il voto favorevole della metà del complesso dei soci fondatori effettivi e corrispondenti aderenti all'Associazione; nel caso concreto il voto favorevole di almeno 81 dei soci presenti o rappresentati all'assemblea.

Segue nel

Libro Verbali Assemblee n. 2

Seguito Verbale Assemblea straordinaria del 24 Settembre 1957 ~

Sull'oggetto e all'ordine del giorno il Presidente comunica che con atto del 2 maggio 1957 a rogito Dott. A. Guasti n. 40946 di rep. la Signora Genoveffa detta Gerolde Bianca di Villahermosa, vedova Bocconi, Presidente Onoraria dell'Associazione ha donato all'Associazione stessa la nuda proprietà dei seguenti immobili in Milano, riservandosene, essa donante, l'usufrutto vitalizio e precisamente:

- 1) Casa con annesso giardino in Corso Venezia, 48
- 2) Casa in Corso Venezia, 46
- 3) Case in Via Borghetto 2 e in Via Borghetto, 6

Da lettura dell'atto di donazione di cui sopra illustrandone le varie clausole e ponendo in rilievo la notevole entità della donazione stessa. -

Comunica che prima di procedere alla convocazione della presente assemblea il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno concordare con il Mini-

stero della Pubblica Istruzione - al quale compete di dare, nei sensi dell'articolo 17 del Codice Civile, l'autorizzazione all'accettazione della donazione stessa - il testo definitivo delle modifiche da introdurre nello statuto dell'Associazione in adempimento delle condizioni poste dalla donante quali risultano dai n. 2) - 3) dell'atto del quale ha detto lettura.

Quando sopra premesso, presenta, a nome del Consiglio di Amministrazione, il seguente

Ordine del Giorno

L'assemblea dell'Associazione "Amici della Bocconi", con riferimento alla donazione di Donna Favolette Bocconi di cui al rogito Dott. Alessandro Guasti Notaio in Milano n. 40946 di rep. del 2 maggio 1957

delibera

di accettare la donazione stessa a tutte le condizioni espresse nel rogito surrichiamato,

esprime a Donna Favolette Bocconi i sentimenti di ammirazione per il munifi-

fatto atto che Essa ha desiderato di compiere per continuare le nobili tradizioni del Sen. Ferdinando Boccioni e dei suoi figliuoli Ferdinando Junior e Sen. Ettore suo marito;

siccome interprete del pensiero di tutta la grande famiglia boccioniana, porge a Donna Luotke Boccioni le espressioni della più viva gratitudine per tale suo atto che pone l'Associazione nelle condizioni di poter realizzare quelle finalità di cultura e di assistenza strettamente collegate ad un sempre maggiore e più ampio sviluppo dell'Università Boccioni che sono precisate nell'art. 2 del suo statuto con particolare riguardo agli scambi culturali con l'estero in discipline e economiche.

Aperta la discussione, dopo un breve scambio di informazioni, il Presidente pone ai voti l'ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amministrazione che risulta approvato dalla validità dei presenti rappresentanti in proprio e per delega n. 124 soci avven-

di diritto a voto per quanto riguarda l'acettazione della donazione, mentre l'assemblea acclama lungamente l'indirizzo di ringraziamento, di ammirazione e di gratitudine per la Donante. -
 Procedendo nello svolgimento del primo oggetto all'ordine del giorno, si passa alla discussione delle modifiche statutarie conseguenti all'acettazione dell'atto di donazione di Donna Favotte Bocconi nel testo concordato con il Ministero della Pubblica Istruzione e precisamente:

Art. 1 - nuovo testo:

È costituito in Milano l'Istituto Favotte Bocconi Banca di Villahermosa - Associazione Amici della Bocconi - per scambi culturali in discipline economiche. -
 Detta Associazione ha acquistato la personalità giuridica col D.P.R. 9 novembre 1955 n. 1396. -

Messa ai voti la modifica dell'art. 1 risulta approvata alla unanimità. -

Art. 3: nuovo testo:

Il patrimonio della Associazione è

costituito:

- a) dal fondo di dotazione risultante al 31 dicembre 1956 nella somma di Lit. 12.000.000.-
- b) dagli immobili ricevuti in donazione dalla Donna Gerolte Boccini Moricca di Villahermosa con atto pubblico 2 maggio 1957 n. 40946/16046 di repertorio a rogito Notaro Dott. Alessandro Guasti di Milano.

Detti immobili costituiscono un fondo a se stante denominato "Fondo Gerolte Boccini", che, allorquando si sia verificata la riunione dell'usufrutto con la nuda proprietà, deve avere gestione distinta da quella degli altri enti patrimoniali dell'Associazione, come previsto dal successivo art. 20.-

- c) dai lasciti, legati e donazioni di beni di qualsiasi natura che alla stessa potranno pervenire, nonché dai contributi che non rientrano in quelli stabiliti dall'art. 10 del presente Statuto.-

Le disponibilità finanziarie eccedenti il normale fabbisogno dell'Associazione dovranno, a cura del Consiglio, essere investite in titoli di Stato o garantiti dal

lo Stato.

Messa ai voti la modifica dell'articolo 3, risulta approvata alla unanimità.

A questo punto il Presidente propone di inserire la discussione del secondo oggetto all'ordine del giorno in considerazione del fatto che la modifica dell'articolo 16 dello statuto proposta dal Consiglio di Amministrazione viene richiamata nel testo del nuovo articolo 20 conseguente alla donazione di Donna Lucrezia Bocconi.

L'assemblea approva la proposta del Presidente.

Il Presidente espone le ragioni per le quali, in relazione ai nuovi compiti che l'Associazione stata e probabilmente verrà in seguito ulteriormente chiamata svolgere, si è ritenuto opportuno proporre la modifica dell'art. 16 al fine di assicurare all'Associazione stessa continuità di indirizzo secondo le direttive che hanno presieduto alla sua costituzione.

Avverte che la modifica dell'art. 16

è stata concordata con Donna Giacotke Porro
ni ed ha avuto il preventivo assenso anche
del Ministero della Pubblica Istruzione.

Quanto sopra premesso propone che l'arti-
colo 16 venga modificato come segue:

Art. 16) L'associazione è amministrata da
un consiglio di amministrazione, compo-
sto come segue:

a) quattro membri vitalizi, che sono a
questa carica chiamati, in ordine di
presenza di età, fra i dieci soci fonda-
tori intervenuti alla costituzione del-
l'Associazione di cui al rogito n. 4652/4438
di repertorio del Dott. Cesare Augusto
Lenario, Notaio in Milano. Esaurita
la chiamata di cui nella presente let-
tera a) la sostituzione dei membri vi-
talizi, in caso di morte, dimissioni,
incapacità, viene effettuata mediante
la cooptazione per parte della maggio-
ranza dei membri vitalizi rimasti
in carica, scegliendosi il designando
fra gli altri soci fondatori o effetti-
vi della Associazione.

b) tre membri eletti, per la durata di

un biennio, dall' assemblea fra gli appartenenti alle categorie dei soci fondatori o effettivi:

Le votazioni per la nomina dei consiglieri di cui alla precedente lettera e quando non avvengono per acclamazione, si effettuano a scrutinio segreto.

Per la nomina a consigliere è necessario raggiungere la maggioranza di voti di cui all' ultimo comma dell' art. 14.

Tra i candidati che non risultassero eletti al primo scrutinio si procede ad una seconda votazione di ballottaggio.

In caso di parità di voti è proclamato eletto il più anziano in età.

Messo ai voti il nuovo testo dell' articolo 16, risulta approvato alla unanimità.

Coordinamenti col nuovo testo dell' articolo 16:

Art 17 - Si propone di modificare detto articolo come segue:

Il Consiglio dura in carica tre esercizi.

Alla fine di ogni biennio vengono rinnovati i membri di cui al primo com.

ma lettera b) del precedente art. 16. Qualora, per qualsiasi ragione, un consigliere cessa dalla carica esso può essere sostituito dal consiglio fino alla prossima assemblea ordinaria. I consiglieri eletti nel corso del biennio rimangono in carica per il periodo intercorrente fra la nomina e la normale scadenza del biennio stesso.

Art. 18 - ultimo comma:

Per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza ed il voto favorevole di almeno quattro dei suoi componenti.

Messe ai voti le modifiche degli articoli 17 e 18 in coordinamento con quella dell'articolo 16 risultano approvate alla unanimità.

Il Presidente dà atto che con le deliberazioni teste adottate in ordine alle modifiche degli articoli 16, 17 e 18 dello statuto rimane esaurito il secondo oggetto all'ordine del giorno.

Si riprende quindi la discussione sulle varianti dello statuto conseguenti alla donazione di Donna Yvonne Brevini

e precisamente:

Art. 19 bis - nuovo testo che assuma la numerazione:

Art. 20 - L'Amministrazione del "Fondo Gavotte Boccioni", quando si sia verificata la riunione dell'usufrutto con la nuda proprietà dei beni immobili di cui all'art. 3 comma b) dello statuto è devoluta ad un Comitato Esecutivo composto di cinque membri al quale sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, compresi quelli per la eventuale alienazione e conseguente reimpiego del ricavato dei beni donati, ferma, per questo titolo, l'esclusione dell'immobile di Corso Venezia n. 48 destinato a sede permanente dell'Associazione. -

Detto Comitato ha competenza esclusiva a decidere dell'impiego del Fondo Gavotte Boccioni nello spirito dell'art. 2 dello statuto della Associazione ed entro il limite massimo delle rendite stesse, al fine di conservare la integrità del patrimonio. -

Costo provvenga entro il 28 febbraio di ogni anno alla compilazione della situazione patrimoniale del fondo, riferita al 31 dicembre precedente, nonché del Conto Rendite e Spese dell'esercizio decorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il Comitato elegge nel suo seno il Presidente e verbalizza le sue deliberazioni, per la validità delle quali è sempre necessario il voto favorevole di almeno due dei suoi componenti.

I componenti del Comitato di cui sopra sono nominati come segue: due dal Consiglio dell'Associazione nel proprio seno, all'atto della rinnovazione biennale dei membri del Consiglio stesso di cui all'art. 16 primo comma lettera b) e all'art. 17 dello Statuto.

Essi rimangono in carica per la durata del loro mandato di consiglieri e possono venire riconfermati.

Essi sono in rappresentanza della donante.

A tale carica sono chiamati, secondo l'ordine di precedenza, il Presidente

del Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi e i seguenti Signori: NB
 Dott. Alessandro Brocchi, Dott. Lucio Cicognua, Dott. Giacomo Lanzetta, Dott. Dino Cardarelli, Dott. Cesare Augusto Ferraris, Dott. Carlo Farina, Prof. Giordano Dell'Amore, Dott. Emanuele Dubini, Prof. Libero Lenzi, Dott. Lucio Cicognua, Prof. Francesco Brambilla.

Detti rappresentanti rimangono in carica a vita, fatta eccezione per il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi il quale, ove per qualsiasi ragione dovesse cessare dalla carica viene sostituito dal suo successore.

La designazione in rappresentanza della domanda non è incompatibile con la carica di consigliere di Amministrazione alla quale taluno dei designati sia chiamato dall'assemblea; in questo caso il Consiglio dell'Associazione deve scegliere i suoi rappresentanti nel Comitato all'infuori di quelli che già ne fanno parte di diritto in rappresentanza della domanda.

All'organo, esaurita la nomina dei rappresentanti della domanda secondo l'ordine di precedenza sopra indicato, si deve procedere alla designazione di altri membri del Comitato Esecutivo, la designazione è devoluta al Consiglio di Amministrazione della Università Bocconi, il quale è tenuto a provvedere scegliendo di preferenza i designandi fra i laureati della Università Bocconi stessa. Essi rimangono in carica per un triennio e possono essere riconfermati:-

Qualora l'Associazione, per qualsiasi motivo, dovesse cessare di funzionare i beni sostituenti il Fondo Gavotte Bocconi, quali risultano dalla situazione patrimoniale al momento dello scioglimento, sono devoluti all'Università Commerciale L. Bocconi che, nello spirito delle disposizioni di cui all'art. 2 dello statuto dell'Associazione stessa, deve istituire nel suo seno una Sezione Autonoma intestata al nome Gavotte Bocconi per la gestione dei beni di cui entri in possesso, destinando le rela-

sive rendite a favore scambi culturali con l'estero in discipline economiche. -

Messo ai voti il nuovo articolo 19 bis che assume la numerazione art. 20 risulta approvato all'unanimità. -

In coordinamento con l'applicazione del nuovo articolo 19 bis, tutti gli articoli dell'attuale statuto da 20 a 26 assumono la numerazione da 21 a 27. -

Coordinamento dell'attuale art. 24 che assumeva il:

n. 25 con il nuovo testo dell'art. 3 dello statuto:

Il Presidente, richiamata la modifica apportata all'articolo 3 dello statuto riguardante il patrimonio sociale, ritiene opportuno che venga modificato l'attuale art. 24 dello statuto sociale nel senso di cui in appresso, avvertendo che anche su questa modifica si è avuta la preventiva approvazione da parte del Ministero della Pubblica Istruzione:

" Il bilancio da presentare annualmente all'assemblea deve indicare

distintamente la situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio cui il bilancio si riferisce nonché il conto rendite e spese dell'esercizio stesso.

Nella situazione patrimoniale i beni vincolati a determinate finalità provenienti dalla Associazione per lasciti, legati, donazioni di cui all'articolo 3 comma c) dello statuto saranno posti in evidenza in voci distinte da quelle dei beni costituenti le altre partite di bilancio;

nel conto rendite e spese i proventi derivanti dagli investimenti patrimoniali dovranno essere tenuti distinti dai contributi dei soci e dai contributi vari di cui all'articolo 10, separatamente per investimenti diretti e investimenti di beni provenienti da lasciti, legati e donazioni di cui al precedente comma; correlativamente nel conto spese quelle relative alla realizzazione delle finalità alle quali i predetti lasciti, legati e donazioni sono subordinati dovranno essere tenuti di

stinte dalle altre spese relative alla ordinaria gestione dell'esercizio; il saldo del conto rendite e spese verso-rettivo è imputato al fondo di riserva, salvo che l'assemblea non ne deliberi in tutto o in parte il riparto a nuovo.

Tosta ai voti la modifica dell'articolo 24 risulta approvata alla unanimità.

Esaurito in tal modo la discussione anche del n. 1 dell'ordine del giorno, l'assemblea all'unanimità delibera:

- a) di dare mandato al Presidente dell'Associazione di svolgere le opportune pratiche che per rendere esecutive ai sensi di legge le deliberazioni della presente assemblea.
- b) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad accettare ed introdurre nelle deliberazioni tutte le eventuali chiarimenti e modifiche che venissero richiesti dalla Autorità alle quali è devoluto di concedere l'autorizzazione di cui all'articolo 17 del Codice Civile.

Tutto altro essendovi a deliberare

la seduta e solda alle ore 19 - diciannove -

Il presente verbale viene pubblicato mediante lettura da me lettrame - presenti i testi - ai comparenti che, approvandolo e confermandolo, lo firmano con i testi stessi e con me Notario in fine ed in margine agli altri fogli:-

Costa di sette fogli scritti per venti cinque intere facciate da persona di mia fiducia.

f/ Dr. Alessandro Croceto - Medico Dott. E.
vian - Giacomo Gatti, teste - Alber-
to Ciceroni, teste - Giuseppe Bossomi,
Notario.-

Registrato a Milano il 7 10 1957
n. 11098 Vol. 1180 Atti Pubblici - Lit. 420